

Big data: come conservarli

Un algoritmo della mediazione per districare il caos della Rete



Lella Mazzoli

Direttore dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino e del Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata (LaRiCA) dell'Università degli Studi di Urbino, dove insegna Sociologia della comunicazione. Dirige inoltre il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino e Fano.

L'informazione che ci colpisce o sfiora è tanta. Talvolta abbiamo dubbi sulla capacità di comprendere tanta ricchezza. Percepriamo disordine. Ma è dal disordine che può nascere ordine. Lo sostiene un grande scienziato, Ilya Prigogine, premio Nobel per la chimica nel 1977. Più grande è il disordine più alta è la ricchezza conoscitiva. È davvero così? In parte sì. Se non rischiamo il caos. Oggi siamo più ricchi, abbiamo più informazioni grazie anche alla rete e ai social network, abitiamo un mondo di dati, big data. La quantità della conoscenza è garantita, dovrebbe esserlo anche la qualità. La nostra società mobile, con punti non ancorati, è altamente complessa per l'informazione che circola, per i suoi intrecci, le interazioni, le asimmetrie. Questa informazione anche se non sempre nitida, rappresenta un importante patrimonio per la nostra conoscenza. Serve capire come possiamo gestirla, organizzarla, comprenderla, soprattutto oggi nel momento in cui il web ci permette accessi inimmaginabili prima. Ecco il Giano: da un verso abbiamo una ricchezza straordinaria e un grande assortimento di mezzi per raggiungerla, dall'altro la responsabilità della scelta di fronte a una proposta così articolata. Ci sovrasta il rumore. Dovremmo, in primis, far chiarezza con umiltà, su cosa sia il sapere in questa società

rarefatta, in cui, ci pare, sia sempre più difficile scegliere i percorsi da intraprendere. Come in passato, ma con altri modi e mezzi, potrebbe essere utile affidarci ai mediatori, come sottolinea con forza Giorgio Zanchini nel suo ultimo lavoro *Leggere, cosa e come* (Donzelli). Ieri serviva intermediazione perché la conoscenza e i saperi appartenevano alle élite culturali, oggi ne abbiamo ancora bisogno perché seppure, grazie a Dio, l'accesso sia più democratico si ha ancora necessità di competenze maggiori o solo diverse da quelle che possediamo, per selezionare e organizzare i dati. È una soluzione accettabile se la mediazione avviene nel rispetto delle nostre libertà, delle nostre scelte, della nostra partecipazione. Consideriamola una guida, una bussola per aiutarci a navigare in un mare pieno di correnti che potrebbero portarci fuori rotta. Altrimenti dovremmo - se non vogliamo spendere tanto del nostro tempo per selezionare e comprendere - affidarci all'ennesimo algoritmo, l'algoritmo della mediazione, che non è strumento neutrale e potrebbe portare a fare scelte meno partecipate di quelle indicate dai mediatori. È una questione di fiducia che può esprimersi in tanti settori: dalla visita a una mostra, la lettura di un romanzo o la scelta di un hotel.

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

Dati e foto: ICH UNESCO
 Elaborazione dati e testi: Laura Aguzzi
 Visualizzazione: Nicolas Lozito

Messico
Mariachi: strumenti a corda, canto e tromba
 Dalle piazze di paese a *Breaking Bad* e ritorno: i Mariachi con i loro canti ispirati all'amore, alla terra e al Paese natale sono un emblema del Messico

Francia
Musica e danza Gwoka
 Improvvisazione in creolo, tamburi ka e danze

Ostensione epetennale delle reliquie dei santi
 Ogni 7 anni le chiese del Limousin espongono le reliquie dei santi di cui sono custodi. Una tradizione a cui partecipa tutta la comunità

Belgio
La pesca a cavallo dai gamberi
 Solo 12 famiglie di Oostduinkerke custodiscono le tradizioni della pesca a cavallo: due volte a settimana scorpacciata di gamberi

Portogallo
Fado, canto popolare del Portogallo
 Nostalgico, appassionato, melanconico, struggente. Il fado, canzone popolare, ed emblema della cultura portoghese

Canto polifonico Alentejano
 Si parte dal registro basso, si sale, e poi arrivano le fioriture. Canto tradizionale corale, con gruppi fino a trenta persone

Colombia
Il sapere tradizionale degli sciamani jaguari del Yurupari
 Lungo il fiume Pirá Paraná, la saggezza ancestrale si incarna negli sciamani guaritori, eredi di una leggendaria anaconda onnipotente

Pirenei
Fuochi d'artificio per il solstizio d'estate
 Scesa la notte, i giovani dei villaggi si incamminano con torce accese e si ritrovano sui monti per celebrare l'arrivo della bella stagione

Colombia/Ecuador
Canti tradizionali e danze Marimba
 Uno xilofono in legno di palma, percussioni, maracas e canto per celebrare la vita, festeggiare i santi, dire addio a chi se ne va

Venezuela
Saperi legati alla coltura e alla trasformazione della pianta Curagua
 Gli uomini estraggono le fibre bianche, le donne le lavorano e trasformano in una serie di prodotti artigianali. In primis le amache

Perù
Fellegrinaggio al santuario di Taytacha
 Quylluqti
 50 mila persone in pellegrinaggio nella valle Sinakara sulle Ande

Saperi e i rituali legati alla ristrutturazione annuale del ponte sospeso Q'eswachaka
 A strapiombo sulle gole del fiume Apurimac, il ponte è sacro per le comunità locali

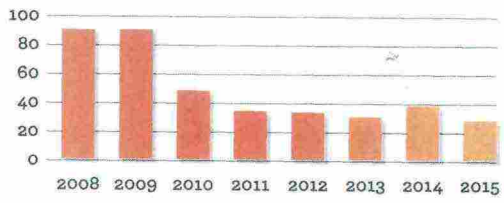
La danza Wititi
 Un ballo per diventare adulti. Gli uomini indossano gonne da donna e una camicia militare

391

Patrimoni immateriali dell'Unesco in 107 Paesi diversi



Numero di nuovi patrimoni inseriti nella lista Unesco



Numero di patrimoni per Paese

